



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRRXXX



Lucia Beltrame
Wigwam Correspondent
Verona

PAOLO CAPPELLARI DI FOMET PRECURSORE DELL'AMBIENTE

Il successo di un'impresa della Bassa Veronese che dal 1973 va dimostrando che la conversione ecologica è possibile e conviene

Fomet nasce nel 1973 da un'idea rivoluzionaria per l'epoca, ma controcorrente, del nonno Paolo, fondatore. Il nonno era proprietario terriero, conduttore di allevamenti avicoli e di una fungaia



**La Wigwam
Local Community
Verona - Italy**

Vorrei ricordare una persona ricca dentro, di una squisita sensibilità, amico di mio padre; una ricchezza destinata a durare nel tempo, che niente e nessuno potrà dimenticare. Una persona che aveva fiducia in se stessa, fiducia che sapeva comunicare per affrontare ogni giorno della vita con spirito

costruttivo e combattivo.

Provo sentimenti di gratitudine per questa persona che ha fatto fruttare in pieno la pianta del suo lavoro: **Paolo Cappellari!** Mi salutava sempre anche da distante, Paolo Cappellari, quando passava da Vialarga di San Pietro di Morubio, di fronte a

casa mia: un sorriso e un gesto di saluto con la mano, senza fare sosta con l'auto.

Una volta però si è fermato e allora abbiamo parlato a lungo, quasi un'intervista, sì, chiamiamola così, ma più che altro è stato un dialogo amichevole. Ha cominciato col dirmi:

"Bepi, tuo papà, era



Paolo Cappellari



un santo uomo, credo che fosse stato il più buono del paese. Per tutta la sua vita si è dato da fare per tutti: ha suonato l'organo in chiesa e anche per i bambini nelle recite dalle suore dell'asilo; ha sostenuto il coro della parrocchia... io avevo una gran amicizia con lui."

"Sì – ho risposto – mio papà era proprio così, ma anche lei, signor Paolo, gli assomiglia tanto..." e gli ho stretto la mano con tanta gratitudine.

Dopo, sapendo che stavo per fare un libro sulla Seconda Guerra Mondiale, ha iniziato a raccontarmi: *"Quando è iniziata la guerra, io avevo quindici anni; ho ascoltato alla radio la dichiarazione di Mussolini – io allora frequentavo la scuola media a Legnago –. Per noi studenti, abituati agli avanguardisti, (un po' fascisti), era una avventura qualsiasi, non vi davamo neanche peso. Invece i nostri genitori erano molto preoccupati..."*

Quando c'erano i bombardamenti sull'Adige, all'altezza di Bonavigo, noi aspettavamo che terminasse il bombardamento

e dopo andavamo sull'argine per prenderci i pesci morti a causa delle bombe. Eravamo proprio degli incoscienti perché da noi arrivavano delle schegge da quattro, cinque chili... Dopo però, quando giungevano notizie dei caduti, allora abbiamo cominciato a capire che la guerra era proprio una tragedia. Dopo l'8 settembre del '43, mi ricordo della grande confusione che c'era a Legnago, tutto un fuggi, fuggi...

Certo che delle peripezie ne ho avute tante anch'io, al punto che in via Molaro, dove stavo di casa, avevamo creato una camera sottoterra e sopra avevamo piantato il granoturco, così i miei fratelli, per sfuggire al famoso decreto Graziani, (che imponeva che quelli trovati sul posto venissero uccisi) di giorno andavano là a nascondersi...

A guerra finita ho iniziato a lavorare di nuovo: prima sono andato a San Martino Buonalbergo, dopo ho aperto l'attività della fungaia per vent'anni qui a San Pietro di Morubio, con un centinaio di dipendenti; così mi sono costruito la casa

sempre qui a San Pietro. Nel 1958 mi sono sposato con Adriana De Togni e abbiamo avuto cinque figli: Giorgio, Paola, Giovanni, Alessandro e Davide.

Più tardi, in località Colombare, ho fondato la società FOMET che produce concime organico spento, sfruttando la pollina e altre materie prime. Se devo fare un bilancio della mia vita, mi sento sereno perché ho sempre cercato di dare il massimo con l'onestà e l'entusiasmo che ho sempre respirato in famiglia; adesso sono contento che i miei figli vadano avanti bene per la strada che ho loro indicata."

L'ho ringraziato per questa sua viva testimonianza, assicurandogli che ne avrei scritto in proposito e poi ci siamo salutati nuovamente. Purtroppo il destino non guarda in faccia nessuno, nemmeno chi sarebbe bene rimanesse al mondo per più di un secolo, per tutto quello che ha saputo fare a favore di tanti e non di lui solo personalmente: Paolo Cappellari è mancato giusto 10 anni fa, il 17 aprile del 2013.

Ricordando con grande affetto Paolo Cappellari, viene da sé che io parli del passaggio di testimone da lui ai suoi figli e nipoti, quindi alla seconda e terza generazione. Per andare nel concreto, ne ho parlato con il nipote, dr. **Enrico Cappellari**, Sales & Project Manager, che in occasione dell'assegnazione del 10° Premio Verona Network, assegnato alle persone e alle aziende che hanno fatto grande Verona, ha tracciato il percorso



La Fomet di Vialarga, in San Pietro di Morubio (VR)



La serra, centro sperimentale della Fomet

dell'Azienda Fomet. Ha dichiarato che:

“Fomet nasce nel 1973 da un’idea rivoluzionaria per l’epoca, ma controcorrente, del nonno Paolo, fondatore. Il nonno era proprietario terriero, conduttore di allevamenti avicoli e di una fungaia. Recupe-



Il dr. Enrico Cappellari, Sales & Project Manager di Fomet Spa

rando la torba che si utilizzava per la produzione dei funghi, amalgamò il letame avicolo dei propri allevamenti, testando l’apporto nutritivo sui campi di sua proprietà. Visto il risultato positivo ottenuto, continuò con la produzione di fertilizzanti.

A distanza di 50 anni, posso dire che Fomet oggi è una fabbrica che si estende in più di 120.000 mq, di cui coperti più di 40 mq; al suo interno ha due linee di produzione e quindi di pellet, quattro linee di insacco, tre robot antropomorfi, due macchine per l’insacco di big bang e un personale di una sessantina di dipendenti. Così, risulta essere una fra le più grandi aziende che produce fertilizzanti organici a livello mondiale con prodotti altamente professionali per ogni esigenza.

Abbiamo un notevole senso rivolto alla sostenibilità e abbiamo costruito un centro sperimentale di circa 5.000 mq, composta da una serra ferro-

vetro di 600 mq in cui tutti i nostri prodotti devono essere testati. Disponiamo di un laboratorio di analisi con all’interno dei tecnici, impegnati nell’area dedicata alla microbiologia, per l’ideazione di prodotti che abbiano una qualità superiore rispetto a quella che attualmente si trova in commercio.

Per me, come nipote, è un onore far parte della terza generazione, e avere un’azienda che ci è stata donata dal nonno che aveva un’idea chiara: non solo di lavoro a livello comunitario, ma credere a quello che si fa, che è un fondamentale valore aggiunto. Per noi è sempre importante riuscire a migliorare la crescita delle piante, in funzione della difesa dell’ambiente.”

A me, quanto esplicitamente descritto, è piaciuto assai perché dimostra che il ricordo e la guida di Paolo Cappellari, uomo di buona volontà, sono sempre presenti ■

© Riproduzione riservata



COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO

Assessorato alla Cultura



ASSOCIAZIONE PRO LOCO
SAN PIETRO DI MORUBIO



CONSORZIO PRO LOCO
BASSO VERONESE



FOMET
Growing Equipment since 1973

Domenica 23 Aprile 2023, alle ore 16.30

nella Sala Consiliare del Municipio, via Motta 2

INCONTRO DI PRIMAVERA

Parole e Musica

per ricordare:

Don Luigi Mozzambani (già Parroco, a 70 a. dalla morte)

Giorgio Menini (a 25 anni dalla morte)

Paolo Cappellari (a 10 anni dalla morte)



Interventi: CORRADO VINCENZI - Sindaco di San Pietro di Morubio
LARA BISSOLI - Assessore alla Cultura di San Pietro di Morubio
MARIA TERESA MEGGIOLARO - Presidente Consorzio Pro Loco Basso Veronese
FRANCESCO MOZZO - Presidente Pro Loco
LUCIA BELTRAME MENINI - Familiare
Famiglia CAPPELLARI - Familiari

Al pianoforte: MADDALENA MENINI
GIOVANNI BELTRAME
ROSSELLA GIUST

Testimonianze varie

Moderatore: MARIO SILENO KLEIN

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Seguirà un momento conviviale.

La tua presenza sarà molto gradita.